

OU-I

2018

Osservatorio della
Fondazione CRUI
per il dialogo e la
cooperazione
tra Università e
Imprese

REPORT 2018

VI. Gruppo di Lavoro

SISTEMI AGROALIMENTARI SOSTENIBILI

COORDINAMENTO

prof. Francesco Capozzi (Alma Mater Studiorum Università di Bologna)

dott.ssa Maria Cristina Di Domizio (Federazione Italiana dell'Industria Alimentare)

prof. Matteo Lorito (Università degli Studi di Napoli "Federico II")

prof. Michele Pisante (CL.uster A.grifood N.azionale, CL.A.N).

COMPONENTI

Anese Monica (Università degli Studi di Udine), Antonelli Andrea (Università degli Studi di Modena e Reggio Emilia), Antonelli Marta (Fondazione Barilla Center for Food & Nutrition), Beninati Fabio (Gruppo Amadori), Bindi Marco (Università degli Studi di Firenze), Carbonaro Milva (GISIG - Geographical Information Systems International Group), Carmignani Sonia (Università degli Studi di Siena), Cavicchi Alessio (Università degli Studi di Macerata), Cavicchioli Gianluca (Confagricoltura Siena), Cenedese Claudio (Electrolux Italia SpA), Consoli Gianluigi (MIUR - Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca), Cosentino Sofia (Università degli Studi di Cagliari), Costantino Gabriele (Università degli Studi di Parma), Cresti Simone (Università degli Studi di Siena), De Gara Laura (Università Campus Bio-Medico di Roma), De Rosa Marcello (Università degli Studi di Cassino e del Lazio Meridionale), Di Cagno Raffaella (Libera Università di Bolzano), Ferreri Lucio (Ferrero SpA), Finco Adele (Università Politecnica delle Marche - Associazione Cluster Agrifood Marche CLAM), Gargano Marcella (MIUR - Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca), Gasbarri Valentina (Fondazione Barilla Center For Food & Nutrition), Giusti Anna Maria (Sapienza Università di Roma), Gobbetti Marco (Libera Università di Bolzano), Manetti Cesare (Sapienza Università di Roma), Marsico Giuseppe (Università degli Studi di Bari "Aldo Moro"), Massari Sonia (Università degli Studi Roma Tre), Mazzarella Riccardo (INAPP - Istituto Nazionale per l'Analisi delle Politiche Pubbliche), Miano Teodoro (Università degli Studi di Bari "Aldo Moro"), Pastres Roberto (Università Ca' Foscari Venezia), Perego Patrizia (Università degli Studi di Genova), Pittia Paola (Università degli Studi di Teramo), Prati Rosa (Caviro | Italy's Leading wine group), Rampa Francesco (European Centre for Development Policy Management - ECDPM), Ruggerini Anna (Fondazione Barilla Center for Food & Nutrition), Sali Guido (Università degli Studi di Milano), Scalisi Marcello (UNIMED - Unione delle Università del Mediterraneo), Sebastiani Luca (Scuola Superiore di Studi Universitari e di Perfezionamento Sant'Anna), Silvestri Marco (Barilla Group), Trovarelli Francesca (Università degli Studi di Siena), Vieri Marco (Università degli Studi di Firenze), Vinci Giuliana (Sapienza Università di Roma)

BASE DATI MIUR

- ▶ I corsi di studio universitari: lauree triennali o magistrali, facenti riferimento all'**area 07** (Scienze Agrarie e Veterinarie) sono **319 in 53 Atenei** (www.university.it/index.php/cercacorsi/universita)
- ▶ Totale **2148 docenti** dei SSD AGR afferiscono a **142 Dipartimenti** di **55 Atenei**
- ▶ Circa il **50%** degli Atenei **<5 docenti/ricercatori** dei SSD AGR; il **15%** **>100**
- ▶ **Atenei con forte connotazione formativa** su tematiche agroalimentari specifiche; non trascurabile il **contributo formativo di altri che, pur focalizzati in aree scientifiche complementari**, dispongono di competenze in grado di avvicinare ambiti generali (es. giurisprudenza, economia, ingegneria) **verso settori applicativi dell'agroalimentare**

I FABBISOGNI DI COMPETENZE INNOVATIVE NELLA FILIERA DELL'AGRIBUSINESS: il modello descrittivo dell'Atlante del lavoro

Necessità di analizzare il grado di corrispondenza dei titoli universitari ai fabbisogni espressi dalla filiera **AGRIBUSINESS**, per fornire informazioni relative a:

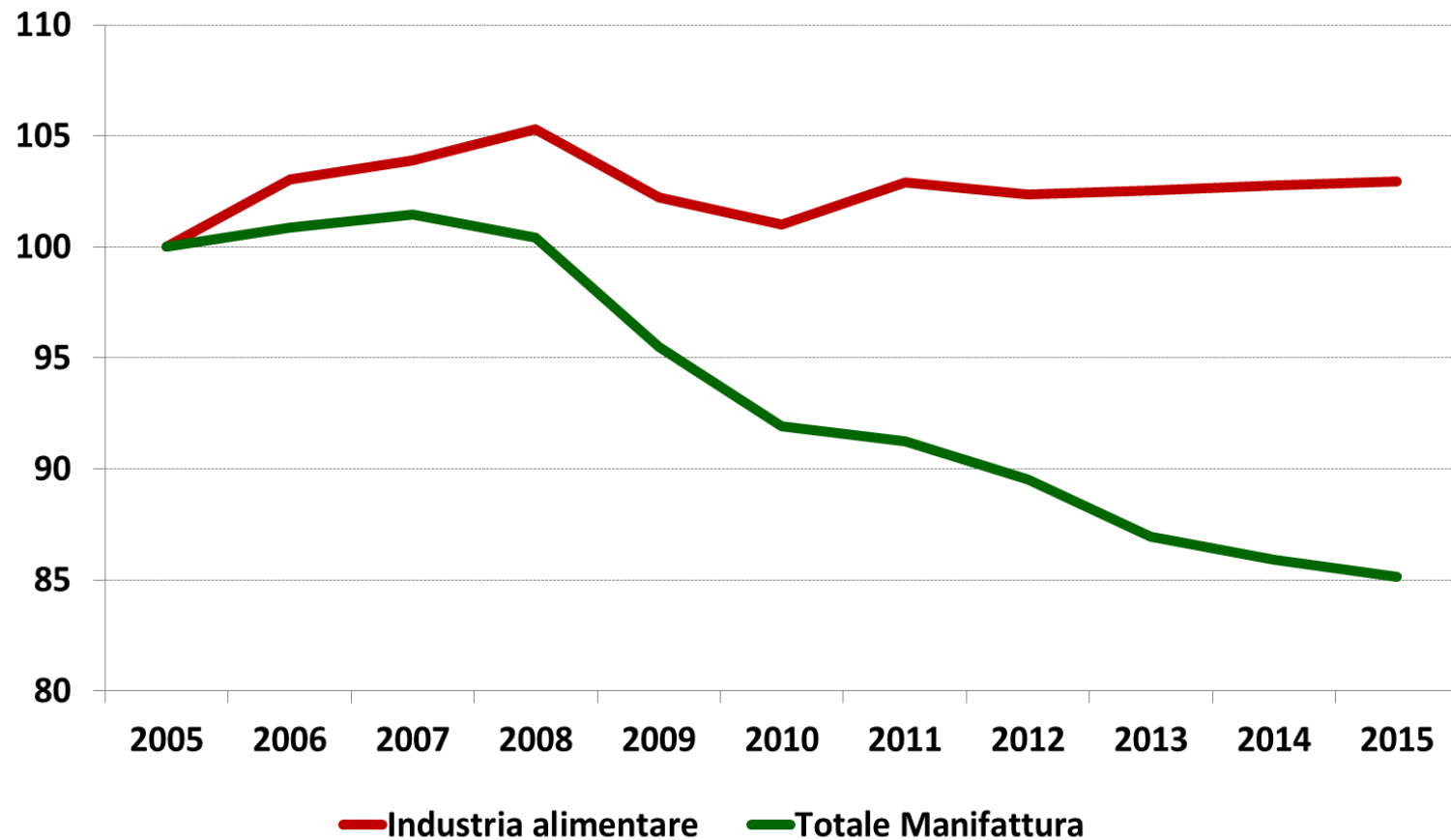
- ▶ tasso di occupazione rilevato dall'indagine campionaria ISTAT per le forze lavoro nella filiera **AGRIBUSINESS**
- ▶ posizionamento dei titoli universitari nella filiera **AGRIBUSINESS** in termini di occupazione
- ▶ dato occupazionale legato alle classi di Laurea, sull'asse temporale dell'andamento statistico
- ▶ ambiti di esercizio delle professioni **+/o/-** in linea con l'andamento della filiera
- ▶ sinergie tra l'attività didattica e il mondo produttivo
- ▶ crescita occupazionale o contrazione della domanda, per specifiche Classi di Professioni non immediatamente associabili ai Corsi di Studio tradizionalmente dedicati alla filiera

INDUSTRIA ALIMENTARE - OCCUPATI (2017)

- ▶ **385.000 occupati:**
 - ▶ 43% produzione
 - ▶ 22% controllo e nella gestione della sicurezza e della qualità
 - ▶ 19% marketing
 - ▶ 9% logistica e stoccaggio
 - ▶ 7% finanza e amministrazione
- ▶ **Inalterati i livelli occupazionali durante la crisi.**
 - ▶ Marginale diminuzione di 20.000 unità dal 2007 (da 405.000 a 385.000 lavoratori dipendenti).
 - ▶ Nel 2015 si stima che siano entrati nel settore circa 1.800 laureati, di cui oltre l'80% provenienti da Università italiane.



LA TENUTA DELL'ALIMENTARE DURANTE LA CRISI (Occupati, 2005 = 100)



OCCUPAZIONE: PERIODO 2017 - 2021

- Il settore continua ad assorbire decine di migliaia di occupati, fra cui molti laureati.
- Occupazione aggiuntiva prevista per il periodo 2017-2021: **43.540** unità, di cui **3.090** laureati, 11.620 con qualifiche di scuole superiori, 28.830 con qualifiche inferiori.

Di quante persone hanno bisogno le nostre imprese nei prossimi 5 anni?

43.540*

**7% laureati
o diplomi ITIS**

Occupati 2016: 450.300

*Fonte: Modello Previsivo Unioncamere 2017-2021

Dove?



- Nord-Ovest 29,6%
- Nord-Est 28,8%
- Centro 14,7%
- Sud e Isole 27%

DISCIPLINE E CONOSCENZE PIÙ RICHIESTE DALL'INDUSTRIA ALIMENTARE

DISCIPLINE

Economico-commerciali,
marketing,
amministrative (35%)

Scientifiche,
tecnologico-alimentari,
biochimiche (25%)

Ingegneristiche,
ambientali, logistiche,
supply chain (21%)

Giuridiche (19%)

CONOSCENZE

TECNOLOGIE INNOVATIVE
(nanotech, nutraceutica, energie
rinnovabili, ecc.)

MODELLI INNOVATIVI
(esigenze del consumatore, nuovi
sistemi di organizzazione, ecc.)

DESIGN INNOVATIVI
(imballaggi, ricette, colore, ecc.)

COMPETENZE DIGITALI per le
certificazioni, tracciabilità/rintracciabilità
di filiera, transazioni digitali
(blockchain, value-chain)

LA FORMAZIONE: DRIVER PRIMARIO PER LA COMPETITIVITÀ DEL SETTORE

- Per l'Industria Alimentare al centro del successo del settore c'è il capitale umano qualificato e da qualificare
- Le politiche attive del lavoro -e la **FORMAZIONE** in primis- giocano un ruolo determinante per favorire l'incontro tra domanda e offerta di lavoro qualificato e rendere le imprese più competitive sui mercati internazionali
- È **prioritario individuare i fabbisogni di competenze** e le priorità di formazione delle imprese, incoraggiare lo sviluppo di sinergie mirate tra il mondo produttivo, i contesti educativi, formativi e di apprendimento.
- L'ampia disponibilità di **Centri di Ricerca e di Formazione** sul territorio nazionale fornisce importanti possibilità di implementare una **efficace interazione con il mondo imprenditoriale** nel settore agroalimentare.

Fonte: Federalimentare





PRINCIPALI QUESTIONI EMERSE

FAVORIRE UNA CRESCENTE COLLABORAZIONE CON IL MONDO ACCADEMICO E UNA FORTE SINERGIA TRA ATTIVITA' DIDATTICA E MONDO PRODUTTIVO

PROMUOVERE COMPETENZE SEMPRE PIÙ INNOVATIVE CHE POSSANO CONTRIBUIRE ALLA CRESCITA DEL SETTORE

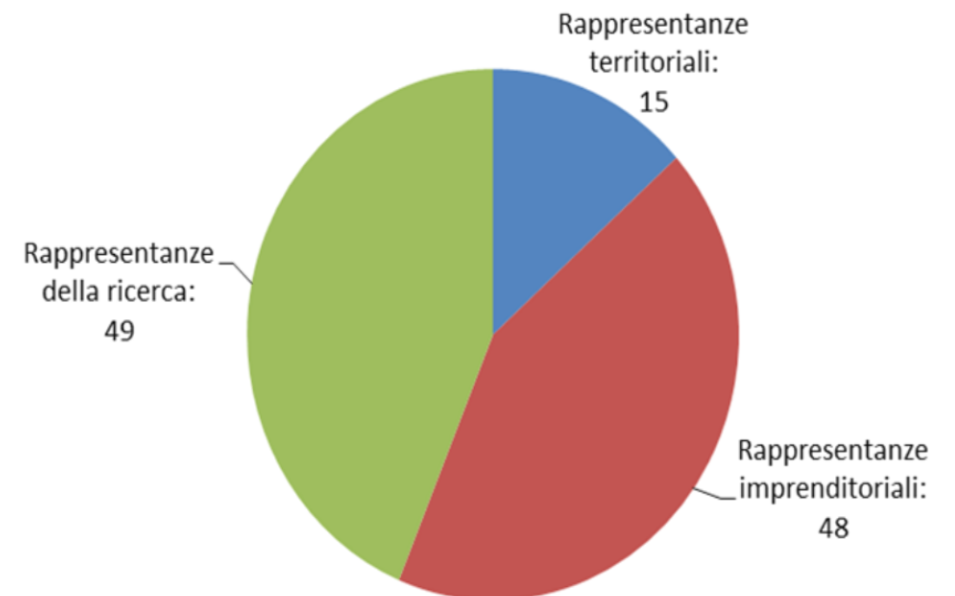
IMPLEMENTARE PROGRAMMI DI FORMAZIONE MULTIDISCIPLINARE, CHE VANNO OLTRE L'ATTUALE ORGANIZZAZIONE IN SETTORI DISCIPLINARI CON CUI SONO DECLINATI I DIVERSI PERCORSI FORMATIVI OFFERTI DALLE UNIVERSITÀ

PROMUOVERE L'ELABORAZIONE DI CONTENUTI PER METODI INNOVATIVI DI INSEGNAMENTO PER LA FORMAZIONE CONTINUA E MASSIVA (MOOC)

NECESSITÀ DI LINEE DI SVILUPPO CONDIVISE TRA GLI STAKEHOLDER PER ALLINEARE LA POLITICA DI RICERCA E SVILUPPO ALLA VISIONE FOOD 2030 DI HORIZON EUROPE.

L'OPPORTUNITA' DEL CLUSTER

- Il Cluster Agrifood Nazionale CL.A.N. è un'Associazione riconosciuta di imprese, università e istituti di ricerca, rappresentanze territoriali e altri soggetti attivi nel settore food
- Tra gli obiettivi del Cluster vi è l'individuazione di **fabbisogni e priorità di formazione** nel settore agroalimentare per favorire l'incontro di domanda e offerta formativa (es. dottorati innovativi, attrazione di talenti, PhD placement, formazione continua, etc..)
- Il Piano di Azione Triennale del Cluster prevede un'azione specificamente dedicata alla **VALORIZZAZIONE DEL CAPITALE UMANO**



PROPOSTE

- ▶ Adottare una strategia identitaria nel trasferimento tecnologico, rappresentato dai Centri di Competenza, strutture miste Università-Centri di Ricerca-Imprese, che potrebbero rispondere ai rilevati fabbisogni
- ▶ Valorizzare nuovi modelli di crescita sostenibile che fondano considerazioni economiche, sociali e ambientali in un insieme coerente e integrato, che puntano con maggiore attenzione alla fornitura di servizi integrati
- ▶ Coinvolgere gli Atenei nella diffusione e nell'utilizzo della piattaforma PRIMA Observatory on Innovation (POI) utile a promuovere ricerca e innovazione nei sistemi agroalimentari sostenibili del Mediterraneo
- ▶ Attivare programmi di formazione multidisciplinari e promuovere metodi di didattica innovativa, inclusi i Massive Open Online Courses (MOOC)